

ACCUSE DAL CENTRODESTRA

# Fincantieri in Borsa: «L'Ulivo è in ostaggio»

**La Cdl denuncia l'assenza di un apprezzamento dalla maggioranza in consiglio comunale: «E' schiava dell'estrema sinistra»**

UN APPREZZAMENTO esplicito, da parte della maggioranza, a favore delle decisioni del governo di quotare in Borsa il 49% di Fincantieri non c'è stato e il centrodestra parla di «Ulivo ostaggio dell'estrema sinistra». Dopo il consiglio comunale di lunedì in cui è stato affrontato il problema della privatizzazione del gruppo, Alleanza nazionale, Forza Italia, Lega Nord e La città ideale tacciano il centrosinistra di ambiguità. «Tanto pesante è il controllo che i quattro consiglieri di Rifondazione e dei Comunisti italiani esercitano sulla maggioranza che l'ala riformista dell'Unione non ha avuto nemmeno il coraggio di esprimere un apprezzamento esplicito alla decisione del Governo di dare il via libera alla quotazione in Borsa del 49% di Fincantieri - sostengono - E' stato uno spettacolo indecoroso vedere esponenti del centrosinistra scappare imbarazzati dall'aula per non essere costretti ad astenersi sul nostro documento che esprimeva apprezzamento sulla decisione del governo». La mozione firmata da **Giacomo Gatti**, **Sauro Manucci** (An) e **Paolo Asti** (Fi) ha ricevuto 12 voti favorevoli, 4 contrari e 20 astenuti. Il gruppo di Rifondazione comunista (**Simona Cossu**, **Massimo Lombardi**, **Luca Liguori**) ha ribadito il

suo dissenso sull'operazione. «Chi conosce le dinamiche del mercato azionario sa benissimo che in Borsa ci sono incertezza e rischio totale - ha detto Liguori nel suo intervento - Nel confermare solidarietà alla Fiom Cgil che si sta battendo contro il progetto di privatizzazione confermiamo i nostri "no" allo smembramento del gruppo e alla delocalizzazione credendo si debba puntare su incremento dell'occupazione, investimenti su sicurezza e formazione». Sulla questione è intervenuto anche il consigliere di Forza Italia, **Luigi De Luca**, che ha rilanciato la proposta di «sinergie tra Marina militare e l'industria della Difesa collegata attraverso un progetto che preveda Fincantieri in Arsenal e con l'utilizzo, da parte dell'industria, di aree militari quali bacini e altre strutture. Interessante sarebbe arrivare alla creazione di un unico centro che parta dalla progettazione, dal sistema d'arma, allo scafo, alla ricerca e allo sviluppo». **Laura Cremolini**, consigliere della Margherita, ricordando la difesa del Mugliano fin dai tempi del sindaco Musiani, ha asserito che la «Borsa è uno strumento per acquisire nuove liquidità ma il provvedimento che prevede il mantenimento del 51% di Fincantieri in mano pubblica deve essere monitorato diligentemente mentre le città sedi di stabilimenti devono essere coinvolte nella decisione del governo».

**A. LU.**